



FOGLIO INFORMATIVO PRESTAZIONE DI GARANZIE

SETTEMBRE 2020

INFORMAZIONI SUL CONFIDI

RETE FIDI LIGURIA

SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI

Capitale sociale deliberato e versato: 15.873.860,00

Sede legale e Operativa: Via XX Settembre, 41 - 7° piano
16121, Genova

Codice fiscale, Partita IVA e Iscrizione a Registro Imprese Genova
n. 00598380103 REA n. 218252

iscritta nell'Albo degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 106 D.L.vo 385/93 al
n. 19534.7

AREA AMMINISTRATIVA

SEDE

Telefono: 010 86 93 600
Fax: 010 86 93 059

E-mail: retefidi@retefidi.it
PEC: retefidiliguria@legalmail.it

sito internet: www.retefidi.it

AREA COMMERCIALE

GENOVA

Francesca Boero 010 86 93 639
348 77 03 454
boerof@retefidi.it

Giacomo D'Angelo 010 86 93 623
348 74 63 417
dangelo@retefidi.it

Anna Morreale 010 86 93 637
morreale@retefidi.it

SAVONA, IMPERIA

Agostino Ferrari 348 62 43 452
ferrari@retefidi.it

LA SPEZIA

Giacomo D'Angelo 010 86 93 623
348 74 63 417
dangelo@retefidi.it

FOGLIO INFORMATIVO



CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DELLA GARANZIA CONCESSA DAL CONFIDI

Rete Fidi Liguria è un confidi che opera per le imprese di tutti i settori. La sua attività consiste nella prestazione di garanzie di tipo mutualistico a favore delle PMI (cfr. D.M. 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive, raccomandazione 2003/361/CE del 06/05/2003, Regolamento n. 651/2014 CE allegato 1) e dei professionisti soci. Tali garanzie possono essere sussidiarie o a prima richiesta su finanziamenti bancari, di cassa o di firma, anche sotto forma di leasing o factoring, finalizzate alla copertura di quanto dovuto dal debitore principale (impresa socia), per capitale, interessi e spese. Il rapporto è regolato dalle convenzioni in vigore con le Banche finanziatrici.

La garanzia viene rilasciata dal Confidi per iscritto ed è accessoria rispetto alla concessione del finanziamento da parte della Banca finanziatrice. In altri termini, il finanziamento richiesto dall'impresa socia configura l'obbligazione principale, di cui il Confidi garantisce l'adempimento. Pertanto, se tale obbligazione principale non sorge o si estingue, anche il rapporto accessorio di garanzia perde efficacia.

Nel caso in cui il Socio (ossia il debitore principale) sia in situazione d'insolvenza sul finanziamento garantito, la Banca finanziatrice potrà procedere all'escussione del debitore principale e dei terzi garanti e quindi di Rete Fidi Liguria a fronte della garanzia rilasciata. **Qualora Rete Fidi sia chiamato (escussione) dal Creditore garantito a pagare per conto dell'impresa debitrice, in forza della garanzia in qualunque forma tecnica emessa, l'impresa nel cui interesse è stata emessa la garanzia resta obbligata** (e riconosce espressamente il diritto di Rete Fidi ad agire Vs. lei medesima e gli eventuali terzi garanti) **a rimborsare a Rete Fidi tutto quanto corrisposto a titolo di pagamento della garanzia e delle relative spese.**

AMMISSIONE A SOCIO DELL'IMPRESA RICHIEDENTE LA GARANZIA

Per ottenere la garanzia di Rete Fidi l'impresa acquisisce la qualità di socio. All'uopo l'impresa presenta la richiesta di ammissione a socio all'attenzione degli organi deliberanti del confidi e, successivamente alla positiva delibera da parte degli stessi, acquista azioni di Rete Fidi. La partecipazione al capitale di Rete Fidi ha natura cauzionale (a garanzia degli impegni assunti dal confidi nell'interesse dell'impresa socia) ed è rapportata alla natura e all'ammontare della garanzia.

Possono essere socie tutte le Piccole e Medie Imprese (*Possono aderire al confidi ed essere beneficiarie della garanzia, entro il limite di un sesto del numero dei soci, anche le imprese di maggiori dimensioni che rientrano nei limiti individuati da BEI*) e i professionisti nei confronti delle quali non esitano attualmente o siano esistiti nell'ultimo quinquennio, procedure concorsuali, protesti, insolvenze di qualsiasi genere (né a carico dell'impresa, né a carico dei suoi titolari).

La qualità di socio viene mantenuta dall'impresa che potrà usufruire anche più volte dell'intervento di garanzia di Rete Fidi Liguria e viene meno solo in seguito alla cessione della partecipazione a terzi, a norma dello statuto sociale.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

Il merito creditizio (*classe di rischio*) dell'operazione in richiesta viene determinato da Rete Fidi Liguria in seguito all'analisi della solidità finanziaria dell'impresa e della valutazione dell'operazione proposta. In particolare Rete Fidi Liguria valuta la stabilità finanziaria dell'impresa, la patrimonializzazione, la capacità di generare cassa, la capacità reddituale dell'attività svolta e le prospettive di sviluppo degli investimenti effettuati o da realizzare e la solvibilità delle garanzie accessorie che assistono l'operazione.

In considerazione di tali elementi il punteggio di merito complessivo (delle caratteristiche economico patrimoniali e/o delle garanzie prestate) viene espresso con un voto da "1 – qualità più elevata" a "5 – elevata rischiosità".

Rete Fidi Liguria declina le richieste di garanzia per le quali il merito creditizio è ritenuto insufficiente.

NATURA E TIPOLOGIA DELLE GARANZIE

La garanzia concessa dal confidi è di tipo personale, assimilabile alla fideiussione e copre le perdite della Banca o del Soggetto garantito in caso d'insolvenza dell'impresa per capitale, interessi e spese, al netto dei recuperi presso il debitore principale e di eventuali terzi garanti, diversi da Rete Fidi Liguria. Essa trova causa nel particolare rapporto mutualistico che intercorre fra il confidi, le imprese proprie socie e le banche finanziatrici convenzionate e nel contratto di garanzia con l'impresa beneficiaria.



Pertanto:

- nei confronti degli eventuali terzi garanti e di altre garanzie reali (pegno o ipoteca) sulla medesima esposizione, la garanzia del confidi in qualunque forma concessa, si intende subordinata, non sussistendo la solidarietà fra l'impegno del confidi e le fidejussioni dei terzi garanti (che non potranno invocare il diritto di regresso di cui all'art. 1954 Codice Civile);
- in caso di insolvenza il confidi ha diritto di recuperare quanto pagato dall'impresa che ha richiesto la garanzia, sia in via diretta che surrogandosi ai diritti di credito del finanziatore, anche rivalendosi sul valore della quota di capitale sottoscritta dall'impresa con finalità cauzionale.

Gli impegni vengono rilasciati nella formula garanzia a quota rischio, ordinariamente al 50% - elevabile fino al 100% in casi di riassicurazione del FDG - a copertura di una percentuale dell'eventuale perdita, rimanendo a carico dell'ente finanziatore la perdita relativa alla residua quota di rischio.

Le stesse possono avere carattere di:

Garanzia a prima richiesta: In caso d'insolvenza da parte del debitore principale, la banca finanziatrice provvede ad inviare allo stesso debitore intimazione al pagamento dell'ammontare dell'esposizione per rate insolute, capitale residuo e interessi di mora e, qualora non sia intervenuto il pagamento degli importi dovuti da parte dell'impresa debitore principale, può richiedere immediatamente l'attivazione della garanzia del confidi che potrà pagare per poi rivalersi sul debitore e sugli altri garanti.

Garanzia sussidiaria: In caso d'insolvenza da parte del debitore principale, la banca finanziatrice provvede ad inviare allo stesso debitore ed agli altri garanti non subordinati, intimazione al pagamento dell'ammontare dell'esposizione per rate insolute, capitale residuo e interessi di mora ed esperisce tutte le azioni legali necessarie volte al recupero del credito. Al termine delle azioni, senza che sia intervenuto il recupero integrale degli importi dovuti da parte della PMI, il soggetto finanziatore può richiedere l'attivazione della garanzia – nella percentuale deliberata - a copertura della perdita definitiva subita, salvo il diritto di rivalsa del confidi sul debitore principale e gli altri garanti. La garanzia a valere su finanziamenti assistiti da garanzia ipotecaria, può essere rilasciata solo in forma sussidiaria all'escussione dell'ipoteca.

ALTRE ATTIVITA' DI GARANZIA

In via residuale alla principale attività di garanzia su finanziamenti bancari a PMI, Rete Fidi, nella sua qualità di intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B., può prestare la propria garanzia:

- su finanziamenti bancari nei confronti delle imprese che non rientrano nella definizione di PMI o di professionisti;
- a valere su operazioni denominate "aiuti rimborsabili" e loro eventuali anticipazioni o altri finanziamenti erogati con fondi pubblici, anche attraverso bandi da parte di appositi soggetti non bancari;
- su finanziamenti realizzati attraverso l'emissione di titoli di debito da parte di imprese socie (cambiali finanziarie, mini bond);
- di tipo cauzionale sul regolare adempimento di obbligazioni contrattuali di fare, non fare o pagare.

CONTRATTO DI GARANZIA E CONDIZIONI DI VALIDITA'

Il contratto di garanzia fra l'impresa richiedente e Rete Fidi è in forma scritta e si perfeziona mediante il successivo incontro di proposta ed accettazione. Esso è costituito dalla "Richiesta di garanzia" formalizzata dall'impresa, dalle condizioni generali descritte nel presente "Foglio informativo" e dalle specifiche condizioni riconosciute da Rete Fidi all'impresa richiedente nella "Comunicazione di avvenuta delibera", per particolari prodotti le parti possono procedere alla formalizzazione di un unico contratto di garanzia. Il contratto di garanzia si perfeziona ed assume efficacia solo quando l'impresa richiedente, ricevuta la comunicazione di avvenuta delibera, descrittiva della garanzia e delle condizioni economiche a Lei concesse, la accetta mediante il pagamento della commissione di garanzia e la acquisizione della partecipazione al capitale sociale del confidi, ove richiesta. L'impresa accetta, al momento del perfezionamento, che l'efficacia della garanzia è subordinata al rispetto delle altre condizioni indicate nella comunicazione di avvenuta delibera della garanzia.

RISCHI TIPICI DELLA GARANZIA CONCESSA DAL CONFIDI

Il rischio tipico per l'impresa nel ricorrere alla garanzia di Rete Fidi, in caso di linee di credito a revoca, è che la valutazione del confidi da parte della Banca garantita si deteriori, determinando il peggioramento della



valutazione di rischio attribuita all'operazione dalla Banca stessa. Ciò potrebbe indurre la Banca a chiedere garanzie ulteriori o ad aumentare il costo del finanziamento a carico dell'impresa o a revocare il finanziamento eccedente i limiti di rischio stabiliti dalla stessa Banca.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

L'impresa richiedente ha diritto di conoscere, precedentemente alla formalizzazione dell'impegno effettuata con l'emissione della lettera di garanzia, le condizioni economiche calcolate in funzione delle specifiche dell'operazione in richiesta.

Le condizioni economiche alle quali è soggetta l'impresa beneficiaria della garanzia sono composte dalle seguenti voci:

- spese di acquisto della partecipazione al capitale sociale di Rete Fidi;
- spese di istruttoria pratica (derogabili per operazioni superiori ad euro 100.000);
- spese per scheda analisi del merito creditizio (eventuali);
- commissioni di garanzia sul rischio assunto (variabili in funzione di classe di rischio, tipologia finanziamento, durata).

Eventuali deroghe migliorative alle seguenti condizioni economiche potranno essere offerte per specifici prodotti di garanzia

PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE DI RETE FIDI – ACQUISTO DELLA QUALITÀ DI SOCIO

L'impresa richiedente, ai norma dello Statuto e nel perseguimento del fine mutualistico tipico del confidi, partecipa al capitale sociale in proporzione alla misura degli impegni di garanzia richiesti al medesimo confidi. L'importo di capitale sociale da acquistare o sottoscrivere e versare è individuato, per ciascuna garanzia richiesta, in funzione dell'importo del finanziamento richiesto, della quota di rischio garantita dal Confidi e della consistenza di capitale già detenuto rispetto alle eventuali garanzie già in essere nell'interesse della stessa impresa.

La partecipazione azionaria da acquisire, in proporzione all'importo garantito, è la seguente:

OPERAZIONI CON PIANO DI RIENTRO E ALTRI TIPI DI GARANZIE	n. 1.000 azioni da € 1,00 per € 1.000,00
OPERAZIONI DI GARANZIA INFERIORI A 25.000 €	n. 500 azioni da € 1,00 per € 500,00
OPERAZIONI SENZA PIANO DI RIENTRO	8%*

**l'importo potrà essere versato in quattro rate annue in corrispondenza dei successivi rinnovi*

L'impresa già socia può utilizzare la partecipazione per successive richieste di garanzia, salve le integrazioni fino al raggiungimento delle quote indicate.

Rete Fidi non ha facoltà di riacquisto delle proprie azioni; essa promuove e favorisce la compravendita delle azioni fra le imprese socie che hanno estinto le garanzie utilizzate e le imprese nuove richiedenti i servizi di garanzia, previo gradimento del Consiglio di Amministrazione ai sensi di Statuto.

SPESE ISTRUTTORIA PRATICA

Successivamente ai primi contatti e in considerazione dell'avvio dell'istruttoria sulla richiesta di garanzia formalizzata dall'impresa, è richiesto il pagamento di **euro 100,00** a titolo di rimborso delle spese d'istruttoria, che dovranno essere corrisposte dalla richiedente indipendentemente dall'esito della delibera di garanzia su uno dei seguenti conti:

- Presso Banca Carige s.p.a. alle seguenti coordinate IBAN IT12 B 06175 01400 000003008280
- Presso Unicredit s.p.a. alle seguenti coordinate IBAN IT33 S 02008 01400 000040544967

Per richieste di garanzia di importo superiore ad euro 100.000 gli uffici possono valutare di non richiedere il pagamento delle spese d'istruttoria.

SPESE PER SCHEDA ANALISI DEL MERITO CREDITIZIO

In via promozionale su alcune convenzioni di garanzia, Rete Fidi Liguria offre alle imprese (richiedenti la



garanzia del confidi) un ulteriore servizio di consulenza finanziaria che in base alla valutazione dei bilanci e dei dati raccolti nella visura prodotta da Crif s.p.a. e nella Centrale dei Rischi (Banca d'Italia), sintetizza in una "Scheda analisi del merito creditizio", un giudizio di meritevolezza dello stato finanziario dell'impresa, indicando i possibili margini di miglioramento.

Il costo del servizio è di **euro 150,00** da corrispondere all'avvio dell'istruttoria della domanda di garanzia.

All'impresa sarà rilasciata una "Scheda analisi del merito creditizio" con la descrizione dei dati utilizzati e delle valutazioni svolte, corredata della visura Crif (contenente fra l'altro la verifica dei protesti e i dati presenti al Registro delle Imprese) e la scheda Centrale dei rischi richiesta a Banca d'Italia.

COMMISSIONE DI GARANZIA SUL RISCHIO DI CREDITO

Come corrispettivo a fronte della garanzia, l'impresa richiedente paga a Rete Fidi una commissione di garanzia determinata a tantum, comprensiva dei costi necessari alla definizione dell'intervento in garanzia, al perfezionamento, al monitoraggio, al fabbisogno di capitale e determinata in funzione di più elementi (importo, tipologia, durata, piano d'ammortamento, finalità, rischiosità dell'impresa). La commissione calcolata può essere ridotta mediante il beneficio di misure di agevolazione pubbliche disposte a favore dell'impresa richiedente (ad es. Fondo Nazionale di garanzia, Legge antiusura), fino ad un importo minimo di € 300.00. La commissione di garanzia, richiesta all'impresa con la "Comunicazione di avvenuta delibera", dovrà essere versata prima dell'erogazione del finanziamento garantito, quale condizione di validità della garanzia.

Commissioni di garanzia applicate

Rete Fidi applica le seguenti commissioni di garanzia, per remunerare il rischio assunto sul proprio patrimonio, differenziate per classe di rischio attribuita all'impresa, tipologia del finanziamento e durata:

Le seguenti aliquote sono da applicare all'importo garantito (non all'importo del finanziamento) e non variano al variare della quota di rischio richiesta (dal 30% al 80%)

Attività ordinaria

GARANZIE A PRIMA RICHIESTA SU FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI NON CONTROGARANTITI

MESI	CLASSE DI RISCHIO 1	CLASSE DI RISCHIO 2A	CLASSE DI RISCHIO 2B	CLASSE DI RISCHIO 3	CLASSE DI RISCHIO 4A	CLASSE DI RISCHIO 4B	CLASSE DI RISCHIO 5
Spread Annuo	2,00%	2,20%	2,60%	3,30%	4,00%	4,80%	-

LINEE DI CREDITO A BREVE TERMINE (senza rimborso rateale)

Garanzia a 12	2,00%	2,20%	2,60%	3,30%	4,00%	4,80%	-
Garanzia a 18	3,00%	3,30%	3,90%	4,95%	6,00%	7,20%	-

FINANZIAMENTI A RIENTRO A M/L TERMINE

Garanzia a 24	2,09%	2,30%	2,72%	3,45%	4,18%	5,02%	-
Garanzia a 36	3,10%	3,41%	4,04%	5,12%	6,21%	7,45%	-
Garanzia a 48	4,12%	4,53%	5,36%	6,80%	8,24%	9,89%	-
Garanzia a 60	5,14%	5,66%	6,69%	8,49%	10,29%	12,34%	-
Garanzia a 72	6,17%	6,79%	8,02%	10,18%	12,34%	14,81%	-
Garanzia a 84	7,20%	7,92%	9,36%	11,88%	14,40%	17,28%	-

CONDIZIONI MIGLIORATIVE

Controgaranzia Fondo Nazionale di Garanzia ex L.662/1996 (FDG)

La Clientela e i soggetti finanziatori, qualora ne sussistano i presupposti per l'ammissione, hanno la possibilità di richiedere l'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI del Ministero dello Sviluppo Economico.

A seguito delle implementazioni dell'art. 13 del DL 08/04/2020 n. 23 (Decreto Liquidità), il Fondo



Nazionale di Garanzia ha assunto una maggior capacità d'intervento per assistere il fabbisogno finanziario delle imprese mediante la riassicurazione del rischio assunto dai confidi.

Intervento in riassicurazione a valere sul plafond *de minimis* attribuito all'impresa richiedente

Consiste nella copertura di una quota fino al 90% del rischio assunto dai confidi, a valere su un finanziamento bancario.

L'intervento del FDG costituisce agevolazione per l'impresa e può essere concesso entro il plafond di aiuti in *de minimis* ad essa riservati (€ 200.000 nel triennio).

Intervento in riassicurazione a valere sul *Temporary Framework* dedicato all'emergenza sanitaria Covid-19

Consiste nella copertura di una quota fino al 100% del rischio assunto dai confidi a valere su un finanziamento bancario.

L'intervento viene concesso senza incidere sul plafond *de minimis*, a valere su un plafond separato che non può eccedere gli 800.000 € per impresa, utilizzabile fino al 31/12/2020.

Su queste due forme d'intervento del FDG (in *de minimis* e in *temporary framework*), in considerazione del minor rischio assunto dai confidi sul proprio patrimonio, viene riconosciuta all'impresa una commissione di garanzia ridotta:

- commissione dello 0,25% annuo sull'importo riassicurato dal FDG con il limite massimo di euro 3.600,00;
- commissione standard, secondo la tabella "attività ordinaria" a pag. 5, sull'importo il cui rischio non risulta riassicurato (ma a carico dei fondi propri dei confidi).

Rif decreto	finanziamento	Garanzia RF	Riassicurazione FDG	Durata finanziamento (anni)	Commissione quota confidi (ipotesi scoring 4 A)	Commissione quota FDG
Lettera d) T.F.	100.000,00	90.000,00	90.000,00	6	0	1.350
Lettera e) T.F.	100.000,00	80.000,00	72.000,00	6	987,20	1.080
Lettera n) T.F.	100.000,00	100.000,00	90.000,00	6	1.234,00	1.350

Intervento con rischio tripartito

Consiste in una garanzia concessa dai confidi alla banca nella quota del 67% del finanziamento, riassicurata dal Fondo Nazionale di Garanzia al 50% del rischio del confidi (corrispondente a un rischio netto ripartito fra confidi, fondo di garanzia e banca finanziatrice, ognuno al 33,33%), su finanziamenti dell'importo massimo di euro 120.000.

MESI	CLASSE DI RISCHIO 1	CLASSE DI RISCHIO 2A	CLASSE DI RISCHIO 2B	CLASSE DI RISCHIO 3	CLASSE DI RISCHIO 4A	CLASSE DI RISCHIO 4B	CLASSE DI RISCHIO 5
LINEE DI CREDITO A BREVE TERMINE (senza rimborso rateale)							
<i>Garanzia a 12</i>	1,19%	1,31%	1,55%	1,97%	2,39%	2,87%	-
FINANZIAMENTI A RIENTRO A M/L TERMINE							
<i>Garanzia a 60</i>	3,07%	3,38%	3,99%	5,07%	6,14%	7,37%	-

Fondo di garanzia Legge 07/03/1996 n. 108 - Disposizioni in materia di prevenzione dell'usura

L'impresa Cliente, le cui condizioni rientrano nelle previsioni di legge (classe di rischio 5), ha facoltà di beneficiare delle agevolazioni concesse a valere sul fondo di garanzia antiusura messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare ad una garanzia a quota di rischio (dal 60% al 80%) emessa a costo zero. La concessione del beneficio è considerata aiuto in regime *de minimis*. La quota di cogaranzia (dal 5% al 10%), prestata sulla medesima operazione dai confidi con il proprio patrimonio, è concessa a fronte del pagamento di una commissione a carico dell'impresa.





Durata del finanziamento	Garanzia Fondo antiusura (60%-80%)	Garanzia Rete Fidi (5%-10%) CLASSE DI RISCHIO 5
Garanzia a 24 mesi	0	6,90%
Garanzia a 36 mesi	0	10,24%
Garanzia a 48 mesi	0	13,60%
Garanzia a 60 mesi	0	16,98%
Garanzia a 72 mesi	0	20,36%
Garanzia a 84 mesi	0	23,76%

Condizioni di maggior favore riconosciute alle imprese:

- esenzione spese d'istruttoria
- riduzione partecipazione al capitale (per finanziamenti fino a euro 50.000 n. 500 azioni, per finanziamenti oltre euro 50.000 n. 1000 azioni)

Contributo Legge di Stabilità 2014

Rete Fidi Liguria è depositario del Fondo ex Legge di Stabilità 2014 (Legge 147/2013 art. 1 comma 54, DM 03/01/2017) attribuito in gestione dal MISE, rivolto a supportare l'attività di garanzia dei confidi a favore delle PMI socie mediante l'assunzione del rischio di eventuale insolvenza dell'impresa (art. 5, D.M. 3 gennaio 2017). L'impresa utilizza l'agevolazione entro i limiti del plafond de minimis ad essa concesso.

L'impresa Cliente potrà beneficiare dell'agevolazione ottenendo un minor costo della garanzia o un maggior credito sulla concessione di finanziamenti a rientro da parte di banche e di Simest.

La copertura di garanzia concessa dal Fondo può arrivare fino all'80% dell'operazione finanziaria sottostante.

In considerazione del minor rischio assunto dal confidi sul proprio patrimonio, viene riconosciuto all'impresa il seguente trattamento economico migliorativo

- euro 1.000,00 per l'acquisto della qualità di socio (n. 1.000 azioni del valore di 1,00 euro)
- euro 400,00 quali spese di istruttoria della garanzia e dell'agevolazione;
- le commissioni per la gestione della pratica di concessione dell'agevolazione pubblica (riassunte nella seguente tabella)

Durata del finanziamento	Commissione una tantum corrispondente
LINEE DI CREDITO A BREVE TERMINE (senza rimborso rateale)	
Garanzia a 12 mesi	2,05%
FINANZIAMENTI A RIENTRO A M/L TERMINE	
Garanzia a 60 mesi	5,20%

La commissione applicata sulla quota controgarantita dal Fondo L. Stabilità costituisce unicamente copertura costi amministrativi del Confidi. Laddove la garanzia richiesta al confidi sia superiore all'80% dell'operazione finanziaria sottostante, sull'importo non garantito dal Fondo L. Stabilità il Confidi applicherà le ordinarie commissioni di garanzia per il rischio assunto sul proprio patrimonio (tabella "attività ordinaria" a pag. 5)

Progetto Impresa Più

Per le richieste di garanzia ammesse alla controgaranzia del Progetto Impresa Più, finanziato ed organizzato dalla Camera di Commercio e dalla Provincia di Genova, quale condizione agevolata sarà richiesto un importo di capitale sociale non superiore ad euro 600,00.

ALTRE CONDIZIONI

Commissioni fideiussorie su sospensione del pagamento quote capitale e allungamento dell'ammortamento del debito in applicazione degli accordi ABI – MEF commissione applicata sulla maggior durata del rischio, calcolata sull'importo del finanziamento residuo, nella stessa misura e con le stesse modalità originariamente applicate all'atto della concessione della garanzia, con un minimo di euro 300,00.

In caso di richiesta di **variazioni sulla garanzia in essere**:

- **senza modifica dell'importo e della durata** della stessa (ad esempio cambio di denominazione, fusioni, cessioni d'azienda, sostituzione garanti, accollo di finanziamenti) importo fisso pari ad euro 300,00
- **con modifica dell'importo e/o della durata della garanzia** già in essere sarà applicata un'integrazione della commissione fideiussoria secondo i normali criteri, con un minimo di euro 300,00.



CONDIZIONI CONTRATTUALI

Comunicazioni periodiche: considerato che il Cliente paga l'intero costo della garanzia in unica soluzione e in via anticipata, che le condizioni contrattuali non possono subire modifiche nel corso del rapporto e che i fogli informativi, descrittivi dei servizi di garanzia e dei loro costi aggiornati, sono in ogni momento disponibili sul sito internet www.retefidi.it, non si dà luogo all'invio delle comunicazioni in corso di rapporto.

Recesso dalla garanzia: Il contratto di garanzia viene perfezionato alle condizioni e con i termini definiti dalle Parti. Qualora l'impresa, esercitando la facoltà di estinguere anticipatamente il finanziamento per il quale è stata prestata la garanzia, faccia decadere l'impegno di garanzia del confidi (in quanto accessorio al finanziamento estinto), senza il consenso di quest'ultimo, a Rete Fidi è riconosciuto il diritto di trattenere a titolo di penale per la cessazione anticipata del contratto di garanzia, la somma corrisposta a titolo di commissioni fideiussorie, senza che l'impresa abbia facoltà di richiederne qualsiasi parziale rimborso.

Natura della garanzia: L'impegno di garanzia del Confidi è qualificabile come fideiussione, accessoria al debito principale; pertanto il Confidi, in caso di escussione, ha il diritto di surrogarsi alle azioni del creditore principale. In ogni caso, indipendentemente dalla qualificazione giuridica dell'impegno di garanzia, rimane salvo l'autonomo diritto di Rete Fidi di recuperare dall'impresa Cliente e dagli eventuali garanti, senza ritardo ed a semplice richiesta, l'intera somma che Rete Fidi ha pagato al soggetto garantito.

Escussione garanzia e recuperi: Rete Fidi non assume la veste di cogarante nei confronti degli eventuali terzi garanti, escludendosi nei confronti di questi ogni solidarietà ed essendo espressamente previsto il beneficio della divisione ex art. 1947 cod.civ.. Rete Fidi pagherà entro il termine di convenzione la somma garantita alla banca finanziatrice in caso di insolvenza da parte dell'impresa Cliente, dopo che la banca abbia tentato direttamente il recupero della somma dal Cliente e/o da eventuali garanti.

Cessione della qualità di socio del confidi: L'impresa socia, in mancanza di affidamenti o altri debiti con il confidi, può offrire la partecipazione in Rete Fidi a terzi che, avendo i requisiti e previa delibera del gradimento del Consiglio di Amministrazione, intendano acquisire la qualità di socio.

Diritto di ritenzione: rimane salvo il diritto del Confidi, in caso di pagamento effettuato alla banca a seguito dell'escussione della garanzia, di compensare il credito vantato con le somme rivenienti dalla liquidazione/cessione della partecipazione, le cauzioni e qualsiasi altra somma dal Cliente versata e detenuta dal Confidi in relazione al rapporto instaurato, senza obbligo di preavviso o formalità.

Procedure di Reclamo: Il Socio può presentare reclamo all'Ufficio Reclami del Confidi, per lettera o per via telematica mediante posta elettronica a Rete Fidi Liguria S.c.p.a., "Rapporti con la Clientela e Reclami – Ufficio Reclami" – via XX Settembre 41, CAP 16121, Genova (GE), reclami@retefidi.it L'Ufficio reclami risponde entro 30 giorni dalla data di presentazione del reclamo.

Se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere alla competente Autorità Giudiziaria, il Socio può rivolgersi all'**Arbitro Bancario Finanziario (ABF)**. Per avere informazioni sulla procedura da seguire per rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere al Confidi (*Il ricorso deve essere redatto sulla base del modulo indicato dall'Arbitro Bancario e Finanziario e sottoscritto dal Socio, deve essere inviato alla segreteria tecnica del collegio competente territorialmente ovvero presentato presso le filiali della Banca d'Italia aperte al pubblico, entro 12 mesi dalla presentazione del reclamo*). Il Confidi mette a disposizione dei clienti - presso i propri locali e sul proprio sito internet - le guide relative all'accesso all'ABF.

Tempi massimi di chiusura del rapporto: dall'avvio dell'attività istruttoria conseguente la richiesta di intervento Rete Fidi svolge l'attività di valutazione della operazione con la Banca finanziatrice coordinandosi con essa e rispondendo tempestivamente al fine di non rallentare il processo di erogazione del finanziamento. Una volta deliberata la garanzia ed emessa la lettera Rete Fidi tiene fermo il proprio impegno tre mesi dalla emissione (due mesi per le garanzie su finanziamenti a breve termine); trascorso il periodo senza che l'impresa adempia il pagamento della commissione l'impegno decade, salvo successiva conferma deliberata da Rete Fidi.

Centrale dei Rischi: il Confidi, tenuto in forza della normativa di vigilanza vigente agli obblighi di segnalazione delle esposizioni creditizie, comunica in Centrale dei Rischi gli impegni di firma assunti a beneficio delle imprese socie (concessione, scadenza e situazioni in evidenza). La garanzia prestata dal confidi all'impresa ha evidenza nella sezione crediti per cassa e firma e concorre a formare l'accordato complessivo in capo all'impresa, ancorché riferita ad una esposizione già compresa nell'accordato stesso, dando luogo ad una apparente duplicazione.

LEGENDA

Debitore Principale: è il soggetto (impresa socia) nel cui interesse il Confidi garantisce l'adempimento.

Socio: l'impresa che ha aderito al Confidi e che richiede la garanzia al Confidi stesso.

Garante: è il Confidi che ha rilasciato la garanzia nell'interesse del Socio.

Legge Confidi: Articolo 13 D.L. 269/2003 convertito con modificazioni dall'art. 1 Legge 24/11/2003 n. 326.

Confidi: i consorzi con attività esterna, le società cooperative, le società consortili per azioni, a responsabilità limitata o cooperative, che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi nei confronti delle piccole e medie imprese (PMI).

Attività di garanzia collettiva dei fidi: l'utilizzazione di risorse provenienti in tutto o in parte dalle imprese consorziate o socie per la prestazione mutualistica e imprenditoriale di garanzie volte a favorirne il finanziamento da parte delle banche e degli altri soggetti operanti nel settore finanziario.

PMI (cfr. D.M. 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12/10/2005, e raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003). In particolare, nell'ambito della categoria delle PMI si definiscono media impresa quelle che hanno meno di 250 occupati, e hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (tali due requisiti entrambi sussistere), piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati, e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro, microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati, e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Importo Massimo Garantito: è la somma complessiva (per capitale, interessi e spese) che il fideiussore si impegna a pagare in caso di inadempimento del debitore principale.

Offerta fuori sede: quando la promozione e il collocamento dell'operazione è svolta in luogo diverso dalla sede o dalle dipendenze del Confidi, laddove per "dipendenza" deve intendersi qualunque locale del Confidi adibito al ricevimento del pubblico per le trattative e la conclusione di contratti, anche se l'accesso è sottoposto a forme di controllo.



ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI

Il Sottoscritto (Nome e Cognome): _____

in qualità di titolare / legale rappresentate dell'impresa _____

Dichiara di accettare le disposizioni contenute nel presente "foglio informativo" (di cui ha ricevuto copia) quali parti del contratto di garanzia, con particolare riferimento alla penale per l'anticipato recesso, alla natura, all'escussione della garanzia, al diritto di ritenzione, come descritti nelle condizioni contrattuali.

Luogo e data: _____ Timbro e Firma Cliente _____

Compilare in caso di offerta fuori sede

Dati identificativi del soggetto incaricato del collocamento del prodotto / servizio che entra in contatto con il cliente

Denominazione: _____

Sede: _____ registro delle imprese di: _____ p.iva: _____

Nome e Cognome dell'incaricato: _____ qualifica: _____

Estremi iscrizione Albi / Elenchi: _____

Telefono: _____ Fax: _____ e-mail: _____

Luogo e data: _____ Firma incaricato _____

FOGLIO INFORMATIVO

